

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccezionalmente la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 92 all'anno, semestre o trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 12 febbraio contiene:

- R. decreto che modifica il regolamento per l'occupazione di aree nel comune di Sessa Aurunca;

- Id. che approva la convenzione colla Banca svizzera-italiana per la costruzione della ferrovia da Menaggio a Porlezza e da Luino a Fornasette;

- Id. che approva alcune modificazioni allo statuto del Banco di Napoli.

La Gazz. Uff. del 13 corr. contiene:

- R. decreto 11 febbraio con cui si aggiunge la provincia di Vicenza a quelle indicate nel decreto 4 febbraio sulla Commissione peggiori inondati.

- Id. id. che erige in corpo morale il Museo artistico industriale di Napoli.

- Id. 28 gennaio che autorizza la Cassa di risparmio di Sassari.

- Id. 30 dicembre che concede facoltà di derivazioni d'acqua.

- Id. 24 dicembre sulla circoscrizione dei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco.

- Disposiz. nel personale finanziario.

NOTE DEL GIORNO

Le cose di Francia sono da qualche giorno così confuse, che torna di attendere le ultime notizie del telegioco sul voto della Camera e poicess del Senato nella questione delle misure reazionarie contro i possibili pretendenti, dopo il primo voto del Senato, che intese di essere conciliativo.

Ma, qualunque sia per essere l'ultimo voto, il fatto è, che necessariamente è dimissionario il Ministero impossibile, e mai potuto completare, quale è quello del Fallières ammalato, che Grévy stava trattando con Ferry e Freycinet e coi presidenti delle due Camere ad un tempo, e che da tutte le parti si trovavano delle difficoltà, e che qualunque andasse al governo potrebbe trovarsi nella necessità di sciogliere la Camera, senza per questo sentirsi meglio il domani.

Intanto il principe Napoleone pare disposto a lavorare ancora, mostrando di non sottomettersi che ad un plebiscito, che distrugga l'altro. Poi gli industriali si mostrano malcontenti e fanno delle petizioni. Essi vedono, che eccitando gli operai francesi, in generale ben pagati, a farsi accrescere i salari ed a diminuire le ore del lavoro ed alla ostilità contro gli operai stranieri in Francia, per non avere la concorrenza del lavoro, essi alla loro volta si trovano nella impossibilità di sostenere la concorrenza straniera, e specialmente la tedesca ed anche l'italiana. È questo un avviso, per gli industriali italiani di prendere per sé altre industrie ed al nostro Governo di non pesare troppo sulla produzione.

Gli industriali e commercianti domandano poi anche un po' di stabilità nella politica, onde dalle frequenti oscillazioni (volute dai nostri venti discordi generali della estrema Sinistra portare in Italia) e dalla debolezza del governo non ne provenga la rovina economica della Francia e la sua degradazione anche nella politica estera come grande potenza.

In proposito di ciò, richiamo alcune parole del Correspondant, che potrebbero essere meditate anche in Italia.

Dice quel giornale:

« Il Ministero degli affari esteri è come in abbandono. Nessuno, neppure un commesso, per trattare con gli ambasciatori o per istruire i nostri rappresentanti; il signor de Fallières, avvolto o no nella veste da camera da malato, ignora tutto: coloro che, al palazzo d'Orsay, possedevano la tradizione e avevano qualche scienza diplo-

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

continuano, essendocene già una nuova dal Bertani dopo quelle de' suoi colleghi, i quali si dimostrarono anche questa volta.

« Concordi in ciò d'esser discordi sempre. »

Ma il Costa dice per lo appunto che così è e così deve essere e che l'estrema Sinistra non si deve dare nessun capo, che menomi la libertà dei singoli componenti.

una dichiarazione di Ferrero che, rispondendo a Marcora, dice che fu nominata una Commissione, d'accordo col guardasigilli, per la revisione degli ordinamenti giudiziari militari.

Si approvano pure i cap. 20 e 21.

Al cap. 22 relativo alla chiamata all'istruzione delle classi in congedo illimitato, De Breganze raccomanda che nella scelta degli ufficiali nella 3. categoria, il Ministero segua criteri più severi di quelli usati per le milizie territoriali e che le istruzioni da impartirsi agli ufficiali ed alle truppe nella 3. categoria, sia superiore a quella della milizia territoriale.

Ai cap. da 22 a 27, Bianchi, appoggiato da Cavalletto, ricorda la legge dell'anno passato presentata sulle somministrazioni dovute dai Comuni alle truppe in marcia. Prega si ripresenti o si propongano misure per regolare la materia in modo eguale per tutte le comunità.

Si approvano i cap. 27 e 28, è viene in discussione il 29 (rimonta e spese dei depositi per allevamento cavalli).

Si rimanda il seguito a domani. È annunciata un'interrogazione di Bonghi sul programma di concorso per il monumento a Vittorio Emanuele.

Gentilezze legittimiste.

Il Gaulois ha mandato un suo redattore in pellegrinaggio a Gorizia, e naturalmente il buon legittimista ha fatto una corsa a Trieste. L'aspetto animato della città, sapete quale pensiero gli suggerisce? Questo: che «Trieste è troppo vivace, troppo attiva, troppo moderna per cadere sotto il giogo umificante di questa Monarchia italiana che desidera le provincie per rovinarle e le città per imbalsamarle. Che ha ella fatto di Firenze, di Roma, di Venezia? Quali ricche prede non ha essa immolato alla sua vanità? Potenza infelice come la Rivoluzione, sua madre, ella isterilisce tutto ciò che tocca. » Come conosce bene l'Italia il nobile pellegrino!

Egli continua poi a vuotare un sacco di corbellerie, che gli meriterebbero probabilmente da parte dei triestini qualche brutto complimento, se egli a quest'ora non fosse già ai piedi del suo Roy. Che ritratto commovente, infine, quello del conte di Chambord! Egli «legge tutto, pesa tutto, discerne tutto con una meravigliosa lucidità...». E, poveretto, «non ha riposo, poiché la situazione miserabile della Francia lo travaglia giorno e notte». Peccato che il conte di Chambord pensi tanto alla Francia: se no si potrebbe pregarlo di darci qualche buon consiglio per non umificare le nostre città. Basta, speriamo nell'avvenire quando il Re di Francia presterà la sua spada valorosa al Papa.

Nell'alto Egitto.

Gli ultimi dispacci confermano la gravità della situazione nell'alto Egitto ed i successi del falso Profeta sulle truppe egiziane. Lo stesso Times constata l'esattezza della notizia che il presidio di Bara si è arreso.

Senza dubbio al Cairo queste notizie devono produrre qualche emozione, poiché da un lato l'intraprendenza del capo ribelle e fanatico sostenitore della schiavitù, dall'altro la insufficienza dei mezzi di guerra onde il governo egiziano dispone, mettono in serio pericolo il territorio al sud della capitale.

In tale stato di cose è prevedibile che sarà necessario, con tutta sollecitudine, l'apprestamento di nuove forze militari e probabilmente l'intervento del corpo di occupazione inglese. La repressione del movimento anarchico nell'alto Egitto è una necessità per poter tranquillamente attendere al riconoscimento generale del paese.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 16

Comunicasi un telegramma che annuncia la morte avvenuta in Chiavari del deputato Giovanni Antonio Sanguineti.

Il presidente commemora il vecchio patriota di carattere retto, di ottimo cuore, il veterano parlamentare che dal 1848 tanto contribuì all'unità della patria e ne deploca la perdita. Dichiara poi vacante un seggio del 3. Collegio di Genova.

Si riprende la discussione del cap. 13 del bilancio del ministero della guerra, relativo alle scuole militari e al reclutamento degli ufficiali, e sott'ufficiali. Parlano Morra, Corazzi, Correale, e Della Rocca, il quale osserva essere inutile addestrare i medici militari alle armi, dacchè è tolto loro di servirsene nel trattato internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

Ferrero risponde ai vari oratori.

Dopo osservazioni di altri oratori e relative risposte del ministro si approva il cap. 13 e i successivi fino al 19.

Il cap. 19 riguarda il personale della giustizia militare; è pure approvato dopo

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono, ma noseritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

f. 6,800,00 per sanare in parte i danni delle inondazioni.

Francia. Parigi 16. La Camera, dopo alcuni discorsi, approvò con 342 voti contro 182, il progetto Barhey, modificato colla soppressione dell'art. 4, relativo ai gradi ed alla collocazione in disponibilità.

Laisant domandò d'interpellare sulle misure che il Governo intende di prendere riguardo ai pretendenti. Thibaudin dichiarò che darà spiegazioni dopo la approvazione finale del progetto. L'interpellanza fu rinviata ad otto giorni.

Inghilterra. Londra 15. (Camera dei Comuni). Procedesi alla lettura della lettera di Bradlaugh annunziante che si presenterà a prestare giuramento. La bouchere chiede se il Gabinetto ha intenzione di presentare un bill sul giuramento, poiché allora Bradlaugh ne attenderebbe il risultato. Hartington dichiara che il Gabinetto presenterà il bill domani. Gross annuncia che ne proponrà il rigetto. Parnell propone di far esaminare da una Commissione speciale le circostanze dell'arresto di Healy. La mozione Parnell è respinta con voti 353 contro 47.

Lawson domanda un emendamento all'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona. Avverte che il Governo non ha dimostrato le ragioni sufficienti dell'impiego delle truppe inglesi per la ricostituzione e riorganizzazione del Governo egiziano sotto l'autorità del Kedive.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 14) contiene:

(Continuazione e fine).

8. Accettazione di eredità. L'eredità di Bellina Pietro morto a Piave (Venzone) il 28 novembre 1882, fu accettata beneficiariamente da Copetti Giovanni di Venzone nella sua specialità, e quale cessionario di Bellina Maria, da Bellina Valentino, Gollino Madalena, Gollino Orsola e Bellina Lucia.

9. Accettazione di eredità. L'eredità di Micossi Domenico morto in Artegna il 1 maggio 1879 venne accettata beneficiariamente pei minori di lui figli della loro madre Giovanna Perini.

10. Sunto di notifica. L'usciere Carninati, addetto alla Pretura di Spilimbergo, sulla richiesta di Russat Giovanni di Travesio ha notificato a Tamadesso Giovanni, Pietro e Teresa domiciliati a Trieste copia di ricorso don appiedato pretoriale decreto, come di averli citati a comparire il 29 marzo p. v. davanti la Pretura di Spilimbergo.

11. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 2 marzo p. v., avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà, in odio ai sigg. Polcenigo conte, Giacomo quale debitore ed altri quali terzi possessori, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Polcenigo e di S. Lucia.

12. Avviso d'asta. Il 27 corr. febbraio nell'ufficio municipale di Dogna si terrà un secondo esperimento d'asta pubblica per deliberare il lavoro di restauro delle caserme sul monte Bieliga e costruzione di due nuovi casoni.

13. Nota per aumento del sesto. Nell'esecuzione immobiliare promossa da Cernazai Fabio e Pittoni Margherita vedova Mazzorini di Udine contro Caneva Francesco di Udine, in seguito a pubblico incanto furono gli immobili eseguiti provvisoriamente deliberati come nella nota. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 28 febbraio corr.

Lo stesso foglio (N. 15) contiene:

1 e 2. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Udine fa noto che nell'8 marzo p. v. nella R. Pretura del II Mandamento di Udine, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Plaino e in Galleriano appartenenti a ditte debitrice verso l'Esattore stesso.

Società dei Reduci. Seduta del 16 febbraio 1883. Il Consiglio delibera di dare, in giornata da destinarsi, uno spettacolo al Teatro Minerva, a beneficio dei Reduci bisognosi. Per determinare

il programma venne nominata una Commissione composta dei signori Antonini Marco presidente, Pettoello Mario, Picco Antonio, Banello Antonio, Perini Giuseppe, Bardusco Luigi membri, Berletti Angelo segretario, e Bianchi Basilio Pietro cassiere.

Delibera inoltre che l'Associazione si unisca alle consorelle, Popolare Friulana, nonché al Circolo Liberale Operaio, pel Comizio da tenersi quanto prima per l'allargamento dell'elettorato amministrativo.

Vennero nominati a soci effettivi i sigg. Vigani Antonio, Cantarutti Antonio, Pichler Giacomo, Del Negro Giovanni; a soci onorari la sig. Bulfoni-Volpati Vittoria e sigg. Chiarandini Antonio e Benuzzi Catone di Achille tutti di Udine.

Personale giudiziario. Dallamano Pietro, uditore, fu destinato in missione di vicepresidente nel Mandamento di Tolmezzo.

Accademia di Udine. Iersera ebbe luogo l'annuncio adunanza dell'Accademia. Della Lettura tenutasi dal prof. Della Bona sopra «L'educazione secondo la legge dell'evoluzione» parleremo in un prossimo numero.

Autorizzazione. Fu autorizzata la fabbriciera della Chiesa parrocchiale di Mortegliano ad accettare i due legati della complessiva somma di L. 10,000 disposti a favore di quella chiesa dal defunto sacerdote Giovanni Terelli.

Lode a un magistrato friulano. Nella relazione statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale civile e corzionale di Solmona nell'anno 1882, troviamo fatta menzione, come degno di speciale ricordo «per operosità, per ingegno e per numero di lavori compiuti», del pretore di Pratola-Piligna, avv. Girolamo Cosattini, nostro concittadino. L'egregio magistrato si trova ora in congedo a Campolongo, e mentre siamo lieti di riferire la meritata lode rivoltagli da quel Procuratore del Re cav. Antonio Vitelli, notiamo altresì come la probabilità che il Cosattini, per circostanze di famiglia, non possa più ritornare a Pratola-Piligna, rinerca moltissimo in quel mandamento.

Per gli inondati di Ronchis. Si telegrafo da Roma, 15, all'*Eugenio*: Il comitato per i sussidi agli inondati ha mandato stamane altre 15 mila lire alla provincia di Udine, particolarmente per il devastato comune di Ronchis.

Onoranze a Mons. Tomadini in Cividale. La Presidenza della Commissione per le dette onoranze ci comunica quanto segue:

ANDREA CASASOLA
Arcivescovo della S. Metropolitana di Udine ecc.
Alla Spez. Commissione per le onoranze a mons. Jacopo Tomadini - Cividale.

L'avanzata mia età, che non mi permette senza grave e pericoloso incomodo di assistere a sacre funzioni di troppo prolungate, mi toglie altresì il conforto di poter prendere parte alle funebri onoranze che si preparano in questa benemerita città in suffragio del compatto mon. Jacopo Tomadini di felice ricordazione.

Ciò nonpertanto desiderando di correre se non personalmente, per un mio rappresentante, ad onorare un illustre sacerdote Cividalese, che all'ingegno, all'esemplarità della vita univa il genio sublime dell'arte musicale, è che perciò vivente lui, cercati, per quanto era in me, di retribuire con ecclastiche onorificenze, onde mons. Jacopo Tomadini sulle pagine della nostra istoria sarà sempre avuto quale onore del clero friulese e gloria patria, ho pensato di mandare il Vicario gen. della Diocesi mons. Domenico Someda canonico seniore di questa Chiesa Metropolitana, per fare la funzione.

Confido che il carattere e le specialissime doti, di cui mons. Someda è distinto, lo renderanno accettabile alla onor. Commissione, la quale sarà compiacente di dare avviso dell'ora precisa, in cui dovrà aver principio la sacra funzione. Pel decoroso trasporto è già provveduto, e nel mentre do analogo cenno a codesto Collegiale Capitolo, mi sottoscrivo con particolare osservanza,

Udine, 15 febbraio 1883.

ANDREA ARCIOSCOVO

Il Circolo Promotore Partenopeo
Giambattista Vico di Napoli con Nota del 13 febbraio 1883, n. 131 a firma Jaconini delegava l'egregio sig. Gaspare Luigi Gladulich di Cormons a rappresentarlo alle onoranze funebri del compianto M. Tomadini che avranno luogo il 21 corr. nel Duomo di Cividale.

Similmente il R. I. Circolo Frentano sotto la protezione del Duca d'Aosta e dell'Imperatore del Brasile con nota 13 febbraio 1883 n. 493 delegava il sud-

detto signor Gladulich a rappresentarlo come sopra. La nota porta la firma del comm. dott. Pardo Candonia.

Sottoscrizione per le onoranze a mons. Tomadini in Cividale. Offerte raccolte presso P. Gambieras. Bruschi comm. Gae-tano R. Prefetto lire 20. Somma precedente lire 58, totale lire 78.

Il Miserere del Maestro Tomadini che si eseguirà nel Duomo di Cividale li 21 corrente.

Su questo capolavoro, per norma degli accorrenti, pubblichiamo la seguente lettera diretta al giornale *Milano sacra* del giugno 1881 da quell'allievo del Conservatorio di Malines, che dal suo illustre direttore Lehmanns fu mandato a perfezionarsi nella composizione sotto il Tomadini:

Cividale 6 maggio 1881

Ill. signor Direttore

Era già da molto tempo che avrei dovuto parlarle del nuovo *Miserere* di Mons. Tomadini; ma fosse per timidità o inerzia non lo feci. Intanto passò quasi un mese dalla sua prima esecuzione; e chi sa forse se Le parlerei anche presentemente, se non fosse per quella grande impressione che lasciano sull'animo nostro le opere veramente belle.

Le stesse emozioni che provo ordinariamente eseguendo al piano la musica del grande Bach, di Beethoven e di Marcello, mi si rinnovavano all'audizione di questo inspirato lavoro; e il mio pensiero ricorda sempre con gioia ora questo ed ora quel tratto di opera, come ricordo le immortali pagini della Pastorale dell'*Eroica* e di molti salmi del veneto patrizio. È dunque necessario

che io La faccia partecipe di queste mie sensazioni, se non realmente almeno in spirito; si ricordi però che la penna non è bastante al mio intento; giacchè l'opera di cui Le parlo offrirebbe materia per un grosso trattato di estetica. In ogni modo condanni la mia insufficienza, ma approvi la buona volontà che mi anima.

Un melanconico genere di violini precede le sacre parole *Miserere mei Deus*, sostenuti nobilmente da un canto piano in stile fugato che si conglutina cogli strumenti tutti e prorompe in un grido doloroso e fortissimo sui *dele iniquitatem*. Quanto bene collocate quelle note sforzate dei bassi e quell'improvviso tocco del timpano!

Segue un *a solo* di basso sul *Tibi soli peccavi*, ammirabile come esempio di melodia declamata; ed un canto quanto spontaneo, altrettanto semplice e grazioso, all'*incertia et occulta sapientiae tuae*. *L'asperges me* non poteva essere più ben colorito. Con quelle note staccate degli strumenti, con quell'unirsi tutto e formare come un gruppo, con quello slacciarsi e poi riunirsi di nuovo, non Le sembra forse sentire le gocce d'acqua benedetta spruzzanti la faccia del penitente? Il coro delle voci in questo pezzo è tanto ben maneggiato, le parti sono così serrate, che mi fa ricordare ancora l'effetto potente dei pezzi di Palestrina, Lasso e Vittoria da me uditi alla Mastrise di Langres sotto la direzione del chiarissimo D. N. Centurier.

Comincia il quarto pezzo *Averte faciem tuam* con una bellissima frase del tenore, ripetuta ed armonizzata dalle voci secondarie e nella quale si sente ancora il gemito dei violinini che pare un'accento del cuore profondamente commosso. Questo vero dolore ci conduce alla più semplice ed innocente gioia del cristiano, al *Redde mihi letitiam*. Oh come è bello quel canto, quale fragranza e quale candore respira! Ivi è tutta l'anima del Tomadini; io vorrei trascriverlo se potessi e darglielo qui unito.

Un fremere isolato del timpano lo preniente che assistere immanente all'invocazione terribile del *Liber me*, che produce un meraviglioso contrasto colla soavità dell'*Exultabit*, detto prima *sottovento* e poi *fortissimo*.

Non posso tacere di quella melodia sulla quarta corda del violino che accompagna il *Quoniam si tolusses* del basso, tanto originale e, direi quasi, di un ritmo eccezionale, ma sublime come lo stesso canto della parte obbligata.

Due pezzi di una mole non tanto indifferente dei precedenti sono il *Benigne fac ed il Tunc acceptabis* che ci conducono con una bella preparazione al *Gloria patri*, coro parlante intrecciato da una frase di violinini principali che ha una grazia ed un incanto superiore ad ogni elogio. Semplicissima per se stessa, questa frase si compone di un ritmo di tre battute, colle quali l'illustre Maestro ne formò un pezzo di 30 e più, con un'arte tale da ricordarci le ricchezze artistiche di Haydn. E ciò prova quale partito Egli sappia trarre da un semplice concetto medico.

Una fuga colossale chiude il sacro cantico. Ed era ben necessario, giacchè

qui più che altrove si prestano gli artifizi dell'immaginazione per esprimere l'unità del sentimento universale che si addice all'uomo di gloria sempiterna dovuta al Creatore.

In tutta l'opera poi si ammira quella unità e varietà tanto necessarie in ogni ramo delle belle arti e specialmente in musica che sa produrre quell'infinita di esposizioni, le quali sono tanto più vive, quanto più variate. Ed ecco perché non si si stanca mai a sentirle, ma bensì le si desidera ansiosamente.

La S. V. avrà certamente avvertito come vi siano sparsi in diversi posti del *Miserere* molti *a soli*, ma non creda essere ciò contro varie regole liturgiche da Lei pubblicate, che anzi vi sono messe dal buon gusto e come i più idonei mezzi ad esprimere il testo lirico del salmo. È vero che gli stessi canoni della Chiesa Romana, hanno severamente proibito i pezzi di concerto e specialmente gli *a soli*, *duetti* e *terzetti* che hanno alcunché dello stile profano e massime teatrale; ma badi però che qui ci entra lo stile, ed è questo precisamente che distingue tutta la musica di mons. Tomadini. Il sentimento melodico che amana dal cuore di Lui, le sue virtù religiose e morali imprime alle sue opere quello stile *mystico* e *angelico* che non trovasi in nessun altro compositore dell'epoca attuale. La sua musica si distingue da tutte le altre, come la filosofia cristiana dalla pagina.

Di Lei servo umilissimo
VITTORIO FRANZ

Un provvedimento necessario, e che noi su questo giornale abbiamo chiesto più volte, sarebbe quello di accogliere in qualche Istituto di questa città quel disgraziato Visentini Eugenio affetto dal mal caduco, di cui ieri nella cronaca ebbimo ad occuparci, per essere stato accolto all'Ospedale, in seguito alla cattura dell'altra sera:

Sarebbe codesto un atto di vera umanità, non essendo poi anche decoroso per una città civile come la nostra, il lasciar in abbandono per le strade un individuo soggetto a si tremenda infirmità.

Dazio consumo sulle parti d'animali usate come cibo. Il Ministero delle Finanze, a soluzione di un dubbio mosso gli circa l'esatta interpretazione della legge sul Dazio consumo, dichiarò che allorquando non s'introduce intero in un Comune chiuso un animale macilento, ne sono ad ogni modo soggetti al dazio di consumo tutte le parti atte al cibo umano, come ad esempio il polmone, il fegato, le interiora, ed ogni altra parte serviente alla alimentazione; su queste diverse parti deve sempre pagarsi la corrispondente tassa di dazio consumo. La massima del Ministero delle Finanze fu successivamente sancita da una recente sentenza della Corte di Cassazione di Roma, la quale confermò con solenne giudizio il principio in sede amministrativa già stabilito dal Ministero.

Cartoline postali per l'estero. Col 1° marzo si venderanno presso gli uffici postali del Regno cartoline postali internazionali al prezzo di centesimi 15 se semplici e di centesimi 30 con risposta pagata, destinate per i paesi esteri situati al di là dello stretto di Gibilterra del Canale di Suez, che fanno parte della Unione postale universale, fatta eccezione per gli Stati Uniti dell'America Settentrionale, per le colonie britanniche di Terranova e del Dominio del Canada, per i quali paesi le cartoline con risposta non sono ancora ammesse, e quelle semplici importano la tassa di francatura di cent. 10. Le nuove cartoline sono di colore turchino chiaro, e portano in fronte la leggenda: «Unione postale universale. Cartolina italiana per l'estero».

Teatro Minerva. Piacque pochissimo il lavoro del Comm. Pagano *L'amore nei campi quantunque l'esecuzione nulla lasciasse a desiderare.*

La briosa commedia *I nostri Bimbi*, del Byron desto nel pubblico la più schiettailarità, l'esecuzione in entrambe fu buonissima; furono chiamati agli onori del proscenio tutti gli artisti particolarmente applauditi la sig. Prosdöcimi ed il sig. Roncoroni. Daremos nel prossimo numero una più dettagliata relazione.

Diamò i titoli delle prossime produzioni:

Domanì: *Elisabetta Regina d'Inghilterra*. Dramma in 5 atti di P. Giacomelli.

Lunedì: *Dall'ombra al sole*, commedia brillantissima in 3 atti. Novissima per Udine.

La replica del *Cantico dei Canticci* di Cavallotti venne fissata per la sera di martedì.

Mercoledì, *Il Mondo della noia*. Novissima.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 12 1/2 alle 2 sotto la Loggia.

1. Marcia Gnocchi
2. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini
3. Valzer spagnolo «El turia» Gronado
4. Finale ultimo «L'Ebreo» Apoloni
5. Polka «Noncuranza» Keller

Sulla campagna romana

fu tenuto questo dialogo, che si legge nel giornale, che si stampa presso alla *Dogana unica* di Udine, *Il Marforio*:

Alfa — Parrebbe a te, che l'impresa della *Campagna romana* abbia ad essere dichiarata *nazionale*?

Beta — Altroché! Dacchè noi siamo venuti a Roma, per farla Capitale dell'Italia, che cosa di più nazionale di quell'impresa?

Alfa — Come la penserà il Depretis sulla cosa?

Beta — Oh bella! Come il Berti, che ha presentato il progetto.

Alfa — Sbagli. Lo ha presentato Cavallotti.

Beta — Chi? Il comico? Egli non si occupa di cose serie. È proprio il Berti, che intende di spendere alcuni milioni per sanare a spese della Nazione la *Campagna romana*. Questa è davvero un'impresa nazionale, perché salverà dalle febbri i 300,000 abitatori della Capitale e gli operai che vengono a lavorarvi dal di fuori.

Alfa — Ma qui c'è un equivoco.

Beta — Io non ci vedo punto equivoco. La cosa mi sembra molto chiara. Dacchè siamo a Roma si sono fatti l'un dopo l'altro molti progetti per quest'impresa nazionale. Il Berti ha, se vogliamo, impicciolita la cosa; ma qualche cosa si farà, e dopo i primi passi si vedrà di dover fare gli altri.

Alfa — Ma io parlo di Montana.

Beta — Si Montana; ma per la rendizione della nostra Capitale bisogna andare fino agli stagni di Ostia e Macarese, fare dei canali di scolo, delle fognature, delle piantaggioni, stabilire delle colonie agricole ecc.

Alfa — Adesso, l'ho capito! Ma la cosa è proprio da ridere.

Beta — Che ridere d'Egitto! Io parlo seriamente; ed anche il senatore Torrelli la pensa come me.

Alfa — Così la cosa è tanto più da ridere.

Beta — Oh ti pare, che sia da ridere quando ci va della salute di tanta gente! E non ci va poi anche dell'onore dell'Italia di rendere salubre quella *Campagna romana*, che dal Temporale fu ridotta un malsano deserto?

Alfa — Ma sì; ma sì. Tu parli bene. Ma per questo appunto rido.

Beta — Dunque addio; perché non ho voglia di ridere.

Alfa — Via! Non prendere cappello. Facciamo *tutte e due*, come nel caso famoso delle ferrovie Eboli-Reggio. Magari regaliamo ai soldati di Montana un po' delle terre redente della *Campagna Romana*.

Beta — Adesso l'ho capito!

Alfa — Meglio tardi, che mai.

Una mano d'aneddoti

«Ogni sorriso aggiunge un filo alla trama della vita» ci scrive chi ce la manda, e, in questi tempi, l'aneddotto sarebbe forse la forma più appropriata a dire i fatti, che sono o, appunto, *fatterelli o faticacci*. Pubblichiamoli. E noi li pubblichiamo.

Complotto equivoco. Allorché il celebre pittore inglese d'animali sir Edwin Landseer trovavasi in Lisbona, fu condotto anche a Corte, e il re gli espresse la propria ammirazione con queste parole: Sir Edwin, io provo grande piacere d'imparare a conoscerla; sono amico, assai passionato delle bestie.

Risposta fiera. Mirabeau aveva da ragazzo un fare tanto altero e risoluto che il principe di Condé fu stuzzicato di metterlo a prova.

«Che fare

caso si verificherà nel 1894, 1951, 2035, 2057, 2103, 2114, 2125, 2198 e così via.

La luce elettrica e la pelle del volto. Un periodico inglese annuncia che, secondo certe osservazioni; se qualcuno di pelle delicata si ferma per lungo tempo dinanzi ad una lampada elettrica per osservarne il processo, la sua pelle tanto della faccia che delle mani presenta sempre i sintomi della scottatura solare e che sulla faccia si formano dei bitorzoli come nelle estati calde sulla faccia di chi non è avvezzo ad esporsi al sole senza ombrello o senza falda larghe al cappello. Se è vero, l'introduzione della luce elettrica troverà ostacoli in futuro specialmente se si tratterà di abitazioni e locali pubblici.

Nuove fonti di petrolio. I lavoratori delle miniere di Elm in Bruckley (Flintshire) situato nel settentrione del Principato di Galles, trovarono durante il lavoro due fonti di olio minerale che brucia con luce brillante e di più con meno fumo che gli oli soliti. Non sono ricche queste due fonti, ma fanno sperare che in processo di tempo conducano a nuove scoperte.

Pel Gottardo. Tanto la Germania come la Svizzera hanno deciso di dirigere tutte le merci destinate per la Spagna in via diretta nel Gottardo a Genova. Onde evitare ritardi nel servizio cumulativo Germania-Gottardo-Genova-Spagna verrà creata una regolare linea di vapori fra Genova e la Spagna con corse settimanali.

Imboscamiento del Carso. Il ministero del commercio austriaco fece placidare per opere d'imboscamiento del Carso nel territorio di Trieste durante l'anno 1883 fior 3000, somma uguale a quella preventivata dal Comune di Trieste.

Un bell'esempio. La ditta Hussey, Votsch & C., esercente filatura e tessitura di cotone a Creva (Lino), ha testé compiuto un atto di intelligente filantropia, facendo l'assicurazione sulla vita, pei casi d'infortunio, agli operai ed addetti ai suoi stabilimenti. Ne additiamo l'esempio agli altri industriali.

Un letto musicale. Un *rajab* dell'India, che ha la bellezza di 400 mila franchi di rendita al giorno (oh Cielo!) si è fatto fare a Parigi da Cristophe, un letto che gli costa 60 mila franchi. Il letto è rivestito di lamina d'argento cesellate. I drappeggiamenti sono di damasco azzurro-chiaro. Ma il più bello è che quando il *rajab* si stenderà sul suo letto, si muoverà una molla, risuoneranno per l'aria alcune melodie di Gounod e quattro figure di bronzo, ma dipinte, e con le parrucche in testa, — una greca, una spagnola, una parigina, una italiana — muoveranno gli occhi e con dei grandi ventagli faranno fresco al principe. Diciamo il vero: gli invidiamo le sue 400 mila lire di rendita al giorno, ma non il suo letto!

Prediche a pagamento. Le dame dell'aristocrazia viennese hanno scritturato un predicatore speciale che farà il sermone esclusivamente per le signore dell'aristocrazia, in una cappella della chiesa dei Padri Scozzesi. Il contributo è di fiorini cinque. Buon mercato.

Un candidato all'espulsione. Porthoeft di Coetlegon, discendente da un ramo della famiglia di Porthoeft, che, in tempi antichi, regnò in Bretagna, scrive ai giornali una lettera nella quale produce i titoli che provano il suo sangue reale e conclude: « I miei titoli sono perfettamente in regola; ho dunque il diritto di fruire di tutte le distinzioni, di tutti i privilegi, di tutti gli onori, di tutte le dignità che la nuova legge procura a una categoria di francesi. Inoltre, scopo dei proscrittori è di sbarrarsi delle persone, la famiglia delle quali ha regnato in Francia, quando diventano pericolose. Ebbene, è certo che divento pericoloso. E pongo francamente la mia candidatura all'espulsione. »

ULTIMO CORRIERE

La legge sui « pretendenti ».

Parigi 16. (Senato). Il ministro Devè presenta il progetto Barbey che viene dichiarato d'urgenza e rinviato alla Commissione che si riuni immediatamente.

Ripresa la seduta momentaneamente sospesa, Allou legge la Relazione. Consta che la nuova legge è una specie di concessione al sentimento del Senato, ma apparente più che reale, perché il progetto è la riproduzione dell'antica legge. La Camera, dice Allou, consacra l'arbitrio del Governo; la Commissione quindi conchiude per il rigetto puro e semplice del progetto Barbey.

Alcuni senatori domandano la discussione immediata; altri il rinvio a domani. Dopo prova e controprova, il rinvio domani è approvato con voti 138

caso si verificherà nel 1894, 1951, 2035, 2057, 2103, 2114, 2125, 2198 e così via.

L'Inghilterra e l'Egitto.

Londra 15. (Camera dei lordi). Granville rispondendo a Salisbury, dice che l'Inghilterra è responsabile ora del buon governo in Egitto. Se ne abbandonasse la responsabilità, un altro paese la prendrebbe.

Per il ritiro delle truppe è impossibile ora fare dichiarazioni, ma il Governo ha intenzione di non lasciarvele più lungamente del necessario. Granville crede che la politica dell'Inghilterra tuteli gli interessi della Francia e delle Potenze tutte. Il Governo non ricevette ancora nessuna approvazione ufficiale dalla Francia, ma è certo dell'approvazione della Germania, dell'Italia, dell'Austria e della Russia.

La stampa in Austria.

Vienna 16. (Camera). Il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interpellanza circa la proibizione della vendita negli spacci dei due giornali vienesi *Tagblatt* e *Vorstadzeitung*, sostiene che il governo aveva diritto, a termini della legge sulla stampa, di prendere quel provvedimento, motivandolo con l'attitudine di quei tali giornali che da lungo tempo pubblicano comunicazioni sediziose e fatti pubblici e privati, eccitando le passioni della folla, nonché in causa delle inserzioni di relazioni di carattere tale da infuocare in modo dannoso sui sentimenti morali delle popolazioni. Il governo deve procedere contro simile attitudine della stampa.

Genova e Marsiglia.

Nell'ultimo numero del *Sémaphore* troviamo espressa una certa inquietudine per la concorrenza che Genova principia ad esercitare nel commercio di transito tra il Mediterraneo, la Svizzera e la Germania, specialmente riguardo alle granaglie e alle lane. Qualche casa commerciale tedesca avrebbe già tolto da Marsiglia la propria rappresentanza trasferendola a Genova.

L'arcivescovo di Dublino.

Londra 16. La morte improvvisa di mons. Mac Cabe, arcivescovo di Dublino, desta sospetti. L'arcivescovo defunto era notoriamente contrario ai terroristi ed appoggiava il governo nelle riforme agrarie.

TELEGRAMMI

Parigi 16. Il ministro della guerra Thibaudin promise privatamente di mettere immediatamente in disponibilità i principi che occupano gradi nell'esercito. In questo modo si spera sia scongiurato il conflitto che minacciava scoppiare fra la Camera ed il Senato. La crisi ministeriale continua però.

Parigi 15. La France annuncia l'arresto di Lepelletier, direttore del Credito francese.

Il Senato approvò il progetto che delimita le frontiere franco-inglesi a Sierra-Leona.

Cattaro 16. Il *Cernagorki Glas* smentisce la notizia del progettato matrimonio fra il principe Karageorgevich e la principessa Zorka.

Le truppe montenegrine occupano nuovamente Matagash e Vladaja.

Popovich si recò a Roma per concludere il nuovo trattato commerciale coll'Italia.

Berlino 16. La *Kreuzzeitung*, malgrado le smentite dei giornali officiosi, conferma la notizia della dimissione del ministro Kamecke.

Procedono senza ostacoli i negoziati concernenti il trattato commerciale coll'Italia.

Londra 16. La *Morning Post* dice: Giers telegrafo a Morenheim, che la Russia acconsente che le condizioni della navigazione del braccio di Kilia sieno analoghe a quelle del braccio di Sultana. Karoly telegrafo mercoledì a Kalnoky che le Potenze adottarono il progetto Barere, quindi Karoly crede che la Conferenza ultimera i lavori sabato; ed il protocollo potrà firmarsi martedì.

Dublino 16. Processo degli assassini. Alcuni testimoni della difesa confermarono alcune deposizioni dei testimoni dell'accusa.

Cairo 15. Il progetto della nuova costituzione dell'Egitto venne mandato al « Foreign Office », per la sanzione del governo inglese. Un ultimo distaccamento di truppe è partito stamane per il Sudan.

Sofia 16. (Camera) Il ministro degli esteri dice che la Bulgaria spediti un rappresentante alla Conferenza di Londra. Quando la Conferenza gli fece sapere che doveva presentare delle

domande a mezzo dell'ambasciatore turco, il Governo bulgaro protestò rifiutando e domandò nuovamente l'ammissione di un suo rappresentante, dichiarando che, in caso di rifiuto, non considererebbe le decisioni della conferenza come obbligatorie. La Camera approva il governo.

Cincinnati 16. Le piogge e le inondazioni continuano. Danni enormi. Organizzansi commissioni sanitarie temendosi epidemie.

Pietroburgo 16. I giornali panslavisti approvano l'attitudine della Rumania nella questione del Danubio.

Londra 16. Fu presentato al parlamento il « Bluebook » riguardante l'Egitto.

Camera dei Comuni. (Discussione dell'indirizzo) Balfour domanda a Northcote figlio, se egli sostiene l'emendamento all'emendamento di Lawson tendente ad assicurare la Regina che la Camera approverà le misure necessarie per una soluzione soddisfacente degli affari d'Egitto, pure deplorando che non siensi presi prima altri provvedimenti assicuranti gli scopi importanti ai quali mira l'Inghilterra senza implicare la necessità della guerra.

Vienna 16. Recano da Scutari che una banda di Miriditi massacrò 19 maomettani e ne ferì parecchi per rappresaglia dell'uccisione di due cattolici. I Miriditi fuggirono ai monti. Il governo chiese rinforzi a Costantinopoli.

Trieste 16. Tutti i legittimi che furono a questi giorni a visitare Chambord a Gorizia, furono licenziati con queste parole: « Il nostro tempo non è ancora venuto. »

Londra 16. La conferenza danubiana escluse ieri definitivamente dal proprio seno la Rumania, malgrado la viva protezione prestata dall'Italia alla causa rumena. Le proteste della Rumania furono accolte con ironia. La conferenza decise poi di mandare ad effetto la propria deliberazione eleggendo apposito mandatario europeo con pieni poteri.

Firenze 16. Ieri si è suicidato con un colpo di revolver all'orecchio il giovane Gazzotti Giuseppe, sottotenente commissario. Ignorasi il motivo. È questo il terzo suicidio avvenuto in pochi giorni in questa città.

MERCATI DI UDINE

17 febbraio.

Granaglie.

Granoturco commerciale di qualità adente 1. 10, 10.40, 10.70. Detto qualità scelta 1. 11, 11.50, 11.20. Sorgorosso 1. 6.75.

Fagioli di pianura da 1. 17 a 18.50. Castagne 1. 9. a 11.

osMediocre il mercato dei grani.

Pollerie.

Pollini d'India maschi 1.090 a 1.10

» femmine 1.20 a 1.45

Galline 1.10 a 1.35

Pollastri 2.— a 2.30

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qualità 1. 6.60 a 7.10

» II 5.30 a 5.75

» dalla Bassa I 5.55 a 6.20

» II 4.40 a 4.75

Paglia, da lettiera 4.50 a 4.70

In fieno mercato debole.

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 16 febb. I forti aumenti segnalati da tutti i principali mercati non mancarono d'influire anche sul nostro, il quale fu durante la decorsa ottava molto animato con estesi affari a prezzi di ulteriore aumento.

Zuccheri. Trieste 16. Il miglioramento già accennato si mantenne anche al principio di questa ottava; in seguito poi alle maggiori offerte il mercato si inflacciò ed i prezzi subirono un ribasso di un 1/4 a 1/2 fiorino. Il deposito consiste di 64800 quintali, dei quali quelli 47414 nei magazzini generali.

Cereali. Trieste 16. L'ottava trascorse affatto inoperosa, pretendendo i possessori prezzi d'aumento per formentoni e formentoni.

Cotonì. Trieste 16. Stante le scarse esistenze di altre qualità, gli acquisti si limitano per i conseguenti arrivi nei soli Adena, che oggi sono più sostanziosi.

Olii. Trieste 16. Anche in questa ottava le vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva, riescirono discretamente animate a prezzi invariati, e la provenienza di Soria trovò maggior sfoggio stante le facilitazioni accordate alle consegne.

Nelle sorti mezzo fine e fine limitati affari a prezzi invariati; nei soprattutto mancano momentaneamente le domande.

Petrolio. Trieste 16. Mercato fermo.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 16 febbraio

Napol. 9.51.1/2 a 9.50.1/2	Ban. ger. 58.55 a 58.40
Zecch. 5.58.1—5.60.—	Rend. au. 78.70 a 77.80
Londra 119.85 a 119.45	R. un. 4 pc. 86.85 a.—
Francia 47.05 a 47.05	Cred. 293 a 292.—
Italia 47.25 a 47.20	Lloyd 662 a 660.—
Ban. Ital. 47.05 a 47.15	Rend. lt. 86.1/2 a 86.5/8

LONDRA, 15 febbraio

inglese 102.1/16	Spagnuolo —
italiano 86.5/8	Turco —

VENEZIA, 16 febbraio

Rendita pronta 88.70	per fine corr. 87.85
Londra 3 mesi 85.53	Francese a vista 85.88

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.21 a 20.20
Bancnote austriache	da 212.50 a 213.—
Fiorini austri. d'arg.	da — a —

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 7.37 ant.
> 5.10 >	omnibus	> 9.43 >	> 9.55 >
> 9.55 >	acceler. ^o	> 1.30 pom.	> 2.16 pom.
> 4.45 pom.	omnibus	> 9.15 >	> 4.00 >
> 8.26 >	diretto	> 11.35 >	misto

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 4.56 ant.
> 7.47 >	diretto	> 9.46 >	> 9.10 >
> 10.35 >	omnibus	> 1.33 pom.	> 4.15 pom.
> 6.20 pom.	idem	> 9.15 >	> 7.40 >
> 9.05 >	idem	> 12.28 >	> 8.18 >

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.
> 6.04 pom.	acceler. ^o	> 9.20 pom.	> 6.50 ant.
> 8.47 >	omnibus	> 12.55 ant.	> 9.05 >
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 >	> 5.05 pom.

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.
> 6.04 pom.	acceler. ^o	> 9.20 pom.	> 6.50 ant.
> 8.47 >	omnibus	> 12.55 ant.	> 9.05 >
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 >	> 5.05 pom.

NON PIU' MALE AI DENTI
Gocce Americane
Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).
Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.
N.B. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

PREZZO — Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50.

Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

34 RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle prodigiose

Pastiglie Angeliche

NON PIU' TOSSI

Le **Pastiglie Angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **TOSSI**, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazione e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50, le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia **Angelo Fabris** in *Udine*.

PREZZO — Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50.

Ogni Pastiglia sciolta cent. 3.

Apporato dalla Facoltà Medica.

INCHIOSTRO MAGICO

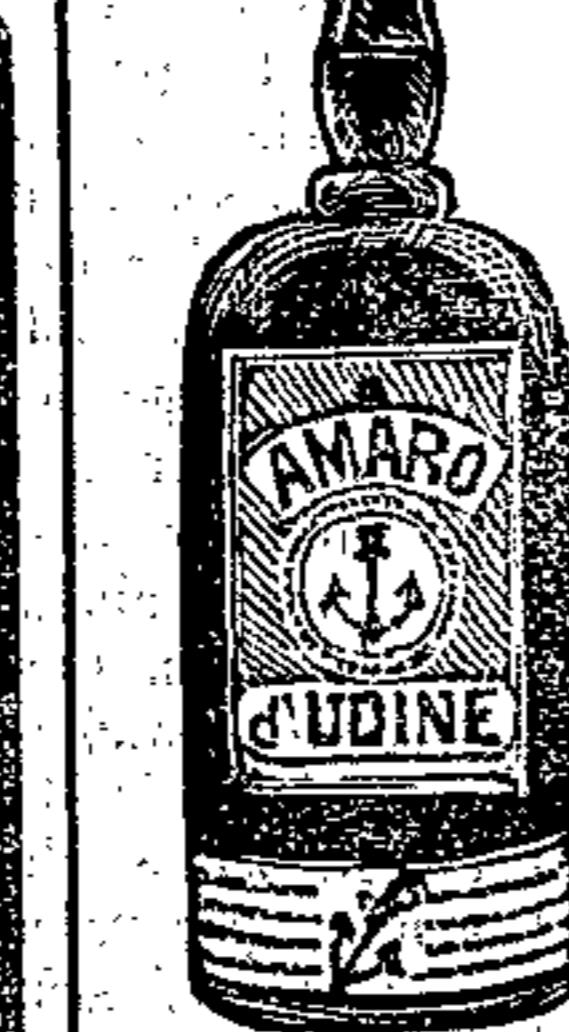
Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei **disegni di sorpresa**, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20.

Depositò presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Addolciatore



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.
L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.
Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.
Si prepara e si vende in Udine da **De Candido Domenico** Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazza, in Milano prezzo A. Manzoni e Comp., via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquiristi.



TORCE-BUDELLA

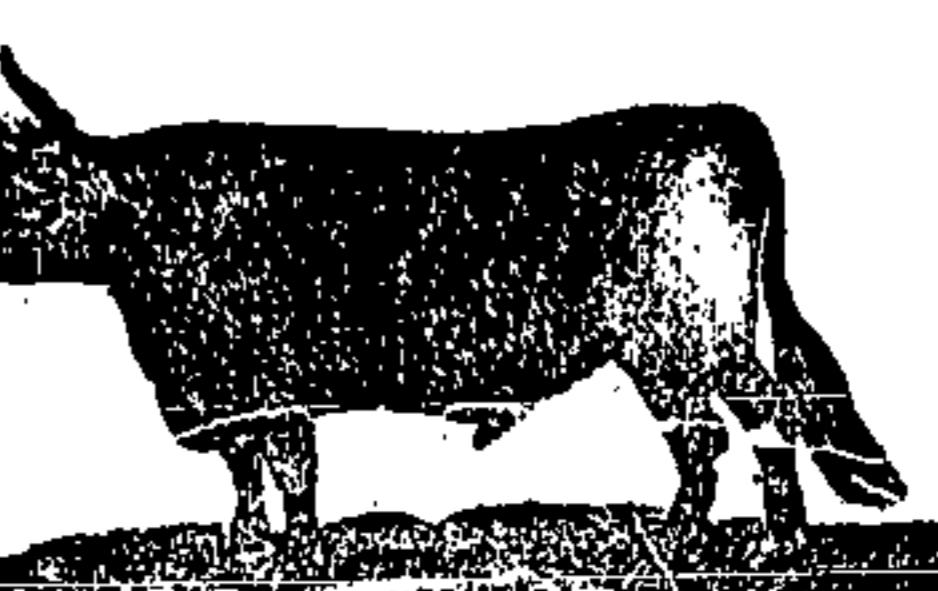
DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi, terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infestanti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione.

32



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti, pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, perdeisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito ilperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se, ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini; e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.^a edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovannili**

ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie e per il ricuperò della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e notizie sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagina 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer**
Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del « Giornale di Udine »

21

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toilette, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipà i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estinguendo l'inflammazione agli occhi, bianchisce i denti e raffermà le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacone L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del « Giornale di Udine ».

N.B. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.

Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

Incariato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

COLAJANNI

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Gennaio v. BOURGOGNE 3^a cl. fr. 210 8 Febbraio v. COLOMBO 3^a cl. fr. 210 12 Feb. v. BEARN 3^a cl. fr. 210 15 Feb. v. POLCEVERA 3^a cl. 180MESSICO 3^a cl. fr. 180 27 Febbraio vap. POITOU 3^a cl. fr. 210Sui vapori del 3^e e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facile Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 2 Febbraio vapore CHATEAU LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — Il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscono circolari manifesti, indicazioni e schieramenti - Affiancare.

Rappresentante la Com. Bordeau per Nuova-York

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja N. 71.

Rappresentante la Com. Generale Francese